

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 5 luglio 2022, n. 126

**D.G.R. 2133/2021 - D.M. 269/2020. Accordo “Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”. Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto. Approvazione schema disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto attuatore.**

## IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

### Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 7/97;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l’art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

### Visti, altresì:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il Titolo V della Parte Quarta (TUA);
- l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021”, come modificato dall’articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo, di cui di cui all’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai fini del finanziamento, tra l’altro, “di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell’articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati” (cosiddetti Siti Orfani);

**Considerato che**, il citato l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, d’intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l’attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

**Visto** il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 recante “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” (di seguito anche solo “Decreto Ministeriale”), il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti “siti orfani”;

**Tenuto conto che** l’articolo 4 del Decreto Ministeriale:

- ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome e determinato le quote, del valore del Programma definito con lo stesso Decreto, spettanti a ciascuna amministrazione e finanziate

- con le risorse appostate sul capitolo di bilancio ministeriale 7515 PG 02 per gli anni dal 2019 al 2024;
- ha determinato la quota spettante alla Regione puglia, quantificata in € 9.408.006,10, come indicato nella tabella allegata al medesimo decreto;
  - ha previsto che le risorse assegnate “sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l’individuazione del sito orfano/dei siti orfani, dell’area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire. I predetti elementi devono essere comunicati da ciascuna Regione e Provincia autonomia al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e formare oggetto di uno o più accordi, nell’ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese”;

**Viste**

- le note prot. 11025/MATTM del 03 febbraio 2021 e prot. 34773/MATTM del 3 aprile 2021 con le quale la Direzione Generale Risanamento Ambientale (DG RIA) del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha invitato le Regioni e Province autonome a trasmettere le informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi relativi agli interventi da finanziare prioritariamente ai sensi del decreto n. 269 del 29 dicembre 2020;
- le Deliberazioni n. 1683 del 15 ottobre 2020 e n. 510 del 29 marzo 2020 con le quali la Giunta regionale ha, tra l’altro, proceduto all’approvazione delle priorità di intervento, di cui all’art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con risorse pubbliche nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, relativo agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l’isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/MISE) dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziari;

**Considerato che** con note prot. AOO\_090/PROT/29/07/2021/0011875, AOO\_090/PROT/05/08/2021/0012204 e AOO\_090/17/08/2021/0012551, definitivamente, la Regione Puglia ha trasmesso, considerati i requisiti specifici necessari da assolvere ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del Decreto Ministeriale:

- la scheda dell’intervento da realizzare nel sito potenzialmente contaminato, interessato da una discarica abusiva, ubicato in contrada “Nepta” nel Comune di Bitetto (BA), individuato tra le priorità di intervento, ad oggi, definite in ambito regionale con la Deliberazione di Giunta n. 510 del 29 marzo 2020, che può classificarsi “orfano”, secondo la definizione del Decreto Ministeriale;
- la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020” per l’intervento con la quale si attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;

**Vista** la proposta dello schema dell’Accordo “Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”, trasmesso con nota prot. n. 87115 del 06/08/2021 dalla DG RIA del Ministero della Transizione Ecologica;

**Considerato, che** con la nota prot. AOO\_090/PROT/10/08/2021/0012392 la Regione Puglia ha trasmesso la proposta dell’Accordo modificata, ha comunicato che il Soggetto attuatore è il Comune di Bitetto, ha trasmesso copia della scheda dettaglio CUP, fornita dal soggetto attuatore, relativo all’intervento oggetto del finanziamento di cui al Decreto Ministeriale;

**Visto** il Decreto della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della transizione ecologica n. 134 del 10/08/2021 di impegno a favore della Regione Puglia della somma complessiva di € 9.408.006,10, sul capitolo 7515 PG 2 - Missione 18 - Programma 19 - CDR 13 - Azione 3, dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica;

**Vista** la stesura definitiva, condivisa tra MITE e Regione, dello schema dell’Accordo “Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”, trasmesso il 24/11/2021 con prot. n. 130558 dalla ex DG RIA del MITE;

**Atteso che** l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia":

- disciplina l'importo complessivo di € 9.408.006,10;
- individua il Sito Orfano e l'intervento da realizzare, come indicato di seguito:

Sito Orfano	Intervento	Stima area intervento (mq)	Costo complessivo
Discarica abusiva in C.da Nepta – Comune di Bitetto	Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA) CUP D49J21008730001	25.000	€ 9.408.006,10

- individua la Regione Puglia quale soggetto beneficiario delle risorse disciplinate nell'Accordo;
- individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo, incaricata del coordinamento, vigilanza e monitoraggio dell'attuazione dell'intervento ivi disciplinato;
- individua il Comune di Bitetto quale soggetto attuatore dell'intervento programmato;

**Tenuto conto che** la realizzazione dell'intervento finanziato si configura come intervento in sostituzione del responsabile della contaminazione e l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico di questi; pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall'Accordo a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale;

**Preso atto che**, in relazione al suddetto obbligo per lo specifico intervento in programmazione:

- dalla nota prot. 90118 del 20/05/2013 della Provincia di Bari (oggi Città Metropolitana di Bari), acquisita al protocollo della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con n. 4367 del 30/05/2013, risulta che, in riferimento all'art. 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale, per il sito in oggetto il procedimento di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione, ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si è concluso, ma il responsabile della potenziale contaminazione non è individuabile;
- dagli atti a disposizione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ed in particolare dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 21/07/2021 e dall'allegato Accordo di transazione, nonché dal contratto rep. N. 2206/2017 tra Comune di Bitetto e il proprietario "incolpevole" del sito di *Alienazione a titolo gratuito terreni in c.da Nepta in esecuzione della transazione del 18/10/2017 rep. 2205*, per l'intervento in oggetto, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM 269/2020 e dell'ivi richiamato art. 253 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la "ripetizione delle spese" si è già sostanziata con l'acquisizione gratuita del "sito" al patrimonio pubblico del Comune di Bitetto;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2133 del 16 dicembre 2021 avente ad oggetto "D.M. n. 269 del 29 dicembre 2020. Approvazione schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia". Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;

**Considerato che** con la richiamata Deliberazione n. 2133 del 16 dicembre 2021, la Giunta regionale ha provveduto a:

- approvare lo schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", di cui all'art. 4, comma 3 del Decreto Ministeriale, nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 9.408.006,10 a valere sulle risorse del Decreto Ministeriale, disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per gli anni dal 2019 al 2024;

- istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui in oggetto;
- apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L. R. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)", programmato dall'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia";
- demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia";

**Vista** la Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche del 22/12/2022, n. 320 con la quale è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno della somma complessiva di € 9.408.006,10 sul capitolo U0908030 "D.M. 269/2020 - SITI ORFANI. "MISURE DI PREVENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA DISCARICA ABUSIVA IN C.DA NEPTA - COMUNE DI BITETTO (BA)" del Bilancio Vincolato, in favore del Comune di Bitetto e destinate all'attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)" - CUP D49J21008730001;

**Visto** l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", sottoscritto in data 10/01/2022 tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia, approvato dal MiTE con Decreto Direttoriale n. 2 del 11/01/2022 della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI), registrato dalla Corte dei Conti in data 22/01/2022 al n. 91 e trasmesso il 25/01/2022 alla Regione Puglia con prot. n. 8294 dalla DG USSRI del MiTE;

**Considerato che** con la richiamata D.D. 320/2022 si è disposto che le modalità di erogazione del finanziamento, il cronoprogramma fisico e finanziario e le spese ammissibili dell'intervento, nonché, gli obblighi e gli adempimenti del soggetto attuatore, individuato nel Comune di Bitetto, saranno regolamentati da un apposito disciplinare, da sottoscrivere a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e del soggetto attuatore;

**Tanto premesso e considerato**, ravvisata la necessità

- di regolamentare le modalità di erogazione del finanziamento, il cronoprogramma fisico e finanziario e le spese ammissibili dell'intervento, nonché, gli obblighi e gli adempimenti del soggetto attuatore, individuato nel Comune di Bitetto, con un apposito disciplinare da sottoscrivere a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e del soggetto attuatore;
- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto attuatore in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento, al cronoprogramma fisico e finanziario, alle spese ammissibili, nonché, agli obblighi e agli adempimenti in capo al soggetto attuatore, individuato nel Comune di Bitetto, dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)" - CUP D49J21008730001, programmato con l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia".

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 s.m.i**

##### ***Garanzie alla riservatezza***

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di Bitetto, quale Soggetto attuatore, in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento, al cronoprogramma fisico e finanziario, alle spese ammissibili, nonché, agli obblighi e agli adempimenti in capo al Soggetto attuatore dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)" - CUP D49J21008730001, programmato con l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia" sottoscritto in data 10/01/2022 tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia, registrato dalla Corte dei Conti in data 22/01/2022 al n. 91 ;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Bitetto.

Il provvedimento, composto da n. 5 facciate, e da un allegato composto da 7 facciate, è adottato in unico originale:

- a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- b) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- c) ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico e disponibile, nella sezione "Pubblicità legale - Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P.O.  
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione  
Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche  
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

***Accordo di Programma “Per la realizzazione dell’intervento di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia”.***

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA  
LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI BITETTO**

PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

**“MISURE DI PREVENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA DISCARICA  
ABUSIVA IN C.DA NEPTA - COMUNE DI BITETTO (BA)”**

**CUP D49J21008730001**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI****TRA**

Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (di seguito anche solo "**Regione**"), giusta D.G.R. n. 2133 del 16/12/2021;

Comune di Bitetto in questo atto rappresentato da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ di seguito anche solo "**Soggetto Attuatore**";

**congiuntamente le "Parti"****PREMESSO CHE:**

- con Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica n. 2 del 11.01.2022 è stato approvato l'Accordo "*Per la realizzazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia*" (di seguito Accordo), sottoscritto in data 10.01.2022 tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia, registrato dalla Corte dei Conti in data 22.01.2022 al n. 91;
- l'Accordo, il cui schema è stato approvato dalla Regione con D.G.R. n. 2133 del 16/12/2021:
  - disciplina e programma l'importo complessivo di € 9.408.006,10 a valere sulle risorse, ai sensi del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 (di seguito anche solo "Decreto Ministeriale"), disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
  - individua il sito orfano e l'intervento da realizzare denominato "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA) - CUP D49J21008730001, per il costo complessivo massimo stimato di € 9.408.006,10;
  - individua la Regione Puglia quale soggetto beneficiario delle risorse disciplinate nell'Accordo;
  - individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo, incaricata del coordinamento, vigilanza e monitoraggio dell'attuazione dell'intervento ivi disciplinato;
  - individua il Comune di Bitetto quale soggetto attuatore dell'intervento programmato;
  - rileva che l'intervento ivi programmato si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i della contaminazione;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche del 22/12/2022, n. 320 è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno della somma complessiva di € 9.408.006,10 sul capitolo U0908030 "D.M. 269/2020 - SITI ORFANI. "MISURE DI PREVENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA DISCARICA ABUSIVA IN C.DA NEPTA - COMUNE DI BITETTO (BA)" del Bilancio Vincolato, in favore del Comune di Bitetto, destinate all'attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)" - CUP D49J21008730001.

**LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE****Art.1 – Oggetto del Disciplinare**

1. Il presente atto regola i rapporti tra la Regione e il Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento di cui all'Accordo "*Per la realizzazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia*" (Accordo), finanziato per un totale di euro 9.408.006,10 a valere sulle risorse, ai sensi del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 (di seguito anche solo "Decreto Ministeriale"), disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, giusta D.G.R. 2133/2021.

**Art. 2 – Obblighi del Soggetto Attuatore**

1. Il Soggetto Attuatore entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente.
2. Nell'attuazione dell'intervento il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto di quanto segue:
  - a. Realizzare l'intervento nei tempi previsti nel cronoprogramma procedurale e finanziario, come indicato nell'Accordo e nel presente disciplinare, salvo modifiche su preventiva intesa tra Comune, Regione, da proporre al MiTE;

- b. assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa eurounitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento a D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- c. rispettare nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, la normativa eurounitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, ambiente, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e pari opportunità, nonché, quanto stabilito dal presente disciplinare e eventuali ulteriori indirizzi forniti dalla Regione e dal MiTE;
- d. assicurare la congruità dei costi del progetto e dell'intervento in tutte le fasi procedurali;
- e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni in procedure di affidamento di attività a terzi;
- f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- g. fornire tempestivamente alla Regione ogni informazione in merito a criticità, errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'intervento finanziato;
- h. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale intervento sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'intervento cofinanziato in maniera chiara;
- i. conservare e rendere disponibile, organizzando una puntuale tenuta del fascicolo del progetto, tutta la documentazione in originale relativa alla operazione finanziata - ivi compresi tutti i giustificativi di spesa - nonché consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali e ministeriali;
- j. garantire l'accesso alle aree di cantiere allo scopo di accertare la realizzazione dell'intervento e la conformità dello stesso agli obblighi previsti dall'Accordo e dal presente Disciplinare;
- k. garantire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento alle strutture competenti della Regione e del MiTE;
- l. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- m. rideterminare il quadro economico in considerazione delle eventuali economie generatesi o di altre entrate;
- n. aggiornare, con cadenza semestrale, mediante trasmissione alla Regione di apposite relazioni contenenti lo stato di attuazione, l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione o che potrebbe causare ritardi all'esecuzione dell'intervento medesimo e la proposta delle relative azioni correttive assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di aggiornamento comporterà la sospensione dei pagamenti;
- o. realizzare l'intervento in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione, salvo eventuali variazioni, che si rendessero necessarie adottare, rientranti nei limiti tassativi previsti dalla vigente normativa, assicurando in ogni caso il rispetto dei limiti finanziari;
- p. vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto e utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantirne la corretta e tempestiva esecuzione;
- q. rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, a liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto indipendentemente dall'erogazione degli acconti da parte della Regione, che rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto Attuatore e gli altri soggetti in dipendenza dell'attuazione dell'intervento;
- r. attenersi a quanto previsto dal presente Disciplinare, sottoscritto dal Soggetto Attuatore, nonché, per tutto quanto non espressamente disciplinato all'interno dello stesso, alle regole per l'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo previste dall'Accordo e dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale applicabile.

### **Art. 3 - Appalto/affidamento dell'intervento**

1. Il Soggetto Attuatore dovrà procedere agli appalti/affidamenti per la realizzazione dell'intervento del Accordo nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. di ogni ulteriore normativa eurounitaria, nazionale e regionale applicabile.

### **Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento**

1. Il Soggetto Attuatore si impegna al rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, come indicato nella scheda intervento allegata all'Accordo, salvo intendersi l'annualità di avvio attività nel 2022, anno di sottoscrizione dell'Accordo.

2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali, indicati scheda intervento allegata all'Accordo, relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento, il Soggetto Attuatore si impegna a darne tempestiva e motivata comunicazione alla Regione, che si riserva la facoltà, laddove il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, di proporre una rimodulazione temporale al MiTE, ovvero di proporre una revoca del contributo finanziario, ove non sia comunque attendibilmente assicurata l'operatività e il buon fine dell'intervento finanziato nei tempi programmati.

#### **Art. 5 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento**

1. Il Soggetto Attuatore rimane l'unico responsabile dell'attuazione dell'operazione finanziata e della sua completa e compiuta realizzazione. All'uopo deve:
  - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, assicurandone la conclusione nei termini previsti dal presente disciplinare;
  - b. dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c. organizzare ed assicurare per ognuno dell'intervento una puntuale e corretta tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice CUP di identificazione dell'intervento finanziato (provvedimenti di assegnazione del finanziamento, eventuale stanziamento di risorse proprie, aggiudicazione di servizi o forniture attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc.);
  - d. inserire il CUP, il CIG e il riferimento alla fonte di finanziamento nella documentazione di gara (determina di contrarre, verbali di gara, determina di aggiudicazione, contratto ecc.);
  - e. trasmettere alla Regione, anche ai fini della trasmissione al MiTE, a seguito della stipula del contratto, la documentazione delle procedure di gara e/o affidamenti espletati;
  - f. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi programmati, segnalando tempestivamente alla Regione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - g. comunicare alla Regione i pagamenti effettuati in base alle spese ammissibili ed attestare le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento con presentazione di copia della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata;
  - h. effettuare i controlli ordinari in concomitanza all'attuazione dell'operazione, sul rispetto della normativa eurounitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sull'effettiva e regolare esecuzione dell'intervento, nonché comunicare eventuali violazioni accertate;
  - i. rispettare gli obblighi e gli adempimenti del presente disciplinare e degli altri documenti che disciplinano l'attuazione dell'intervento finanziato e programmato nel Accordo;
  - j. assicurare il necessario supporto e prestare la dovuta collaborazione alla Regione in relazione ad ogni ulteriore attività e/o adempimento e dagli ulteriori indirizzi formulati dal MiTE;
  - k. garantire l'aggiornamento semestrale dei dati necessari al monitoraggio dell'attuazione dell'intervento inviando i dati e le informazioni alla Regione, nonché, altresì, annualmente, predisporre e trasmettere alla Regione una relazione sullo stato dei lavori che ne evidenzia lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

#### **Art. 6 - Spese ammissibili**

1. L'importo del finanziamento concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore per l'attuazione dell'intervento, oltre eventuali ulteriori somme di cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che, oltre a essere conformi a quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020, risultano:
  - a. legittime, ossia conformi con le normative vigenti, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);

- b. concretamente correlate all'operazione finanziata, ovvero pertinenti ed imputabili – in quanto strettamente connesse e riconducibili - all'intervento ammesso a finanziamento, sulla base del relativo quadro economico e nei termini consentiti dalla normativa vigente;
  - c. effettive, ossia corrispondenti ai pagamenti realmente effettuati e sostenuti dal Soggetto Attuatore ed effettivamente imputabili all'operazione;
  - d. documentabili, ovvero comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
  - e. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dettate dalla Regione;
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Soggetto Attuatore in maniera non recuperabile.
  4. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il Soggetto Attuatore abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.
  5. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, i deprezzamenti e le passività, gli interessi di mora, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari.
  6. Ogni variazione dell'operazione finanziata in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni imprevedute e imprevedibili e, comunque, debitamente autorizzata nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, deve essere opportunamente documentata alla Regione e approvata dal MiTE.
  7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione dell'intervento sono a totale carico del Soggetto Attuatore.
  8. La documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
  9. Per le tipologie delle spese ammissibili, si fa riferimento ai limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale.

#### Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse per l'intervento finanziato dall'Accordo al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità previste dal presente disciplinare.
2. L'erogazione del finanziamento per l'attuazione dell'intervento avverrà con le seguenti modalità:
  - **Erogazione di una prima anticipazione pari al 25% dell'importo del contributo finanziario definitivamente concesso (costo totale dell'intervento rideterminato a valle dell'aggiudicazione**, previa presentazione di domanda di anticipazione e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
    - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
    - provvedimento di aggiudicazione, comprensivo del quadro economico rimodulato dell'intervento finanziato, con l'indicazione dell'economie conseguite;
    - documentazione relativa alle procedure di affidamento;
    - nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile, dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
    - attestazione di avvio effettivo dell'intervento finanziato.
    - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.
  - **Erogazioni intermedie pari al 35% e fino a concorrenza del 95% dell'importo del contributo finanziario definitivamente concesso (costo totale dell'intervento rideterminato a valle dell'aggiudicazione)** - a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, almeno pari al 80% dell'ultima erogazione e al 100% dell'importo delle precedenti erogazioni, previa presentazione di domanda di rimborso e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
    - dichiarazione del RUP ai fini della Domanda di rimborso;
    - quadro economico dell'intervento (se lo stesso ha subito ulteriori aggiornamenti nel periodo di riferimento rispetto all'aggiudicazione);
    - rendiconto e relazione relative alle spese sostenute al periodo di riferimento;
    - attestazione di regolare esecuzione delle attività svolte nel periodo di riferimento;
    - elenco delle spese sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
    - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese, copia dei mandati di pagamento, copia delle fatture quietanzate;
    - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.

- **Erogazione finale del residuo 5% del contributo finanziario definitivamente concesso a conclusione dell'intervento e al raggiungimento di un livello di spesa pari al 100% del costo rideterminato dell'intervento** a seguito di presentazione di apposita domanda di rimborso e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
  - quadro economico finale dell'intervento;
  - rendiconto e relazione finali;
  - certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione, e/o, in caso di acquisizione di beni e servizi, certificato di verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione;
  - certificato di ultimazione lavori/prestazioni;
  - provvedimento di approvazione del certificato di collaudo/verifica di conformità/regolare esecuzione;
  - elenco complessivo delle spese sostenute e liquidate;
  - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese, copia dei mandati di pagamento e copia delle fatture quietanzate;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
- 3. La domanda di rimborso del saldo e la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo dell'intervento o di regolare esecuzione.
- 4. Le erogazioni - salvo la prima a titolo di anticipazione - restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia, al corretto aggiornamento semestrale dei dati di monitoraggio sull'attuazione dell'intervento, all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- 5. Il Soggetto Attuatore si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione del 5% del costo totale rideterminato dell'intervento.
- 6. Per la realizzazione dell'intervento è richiesto l'utilizzo di un conto corrente dedicato all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali.
- 7. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali di ogni singolo intervento (titolo, Accordo/Programma/Fondo di riferimento etc..)
- 8. In caso di mancato completamento dell'intervento per il quale si sia provveduto ad erogare una o più quote del finanziamento, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate, salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2 dell'Accordo.

#### **Art. 8 - Monitoraggio**

1. Il Soggetto Attuatore provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento finanziato su supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto, con scadenza semestrale, alla rilevazione dei dati di ogni singolo intervento e dei relativi avanzamenti nel periodo temporale di realizzazione, aggiornando i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario dell'intervento, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Attuatore deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.
5. Il soggetto attuatore, altresì, annualmente, predispone e trasmette alla Regione una relazione sullo stato dei lavori che ne evidenzia lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, a tal fine utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229.

#### **Art. 9 - Controlli**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.

3. Il Soggetto Attuatore si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere alla revoca del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme già eventualmente erogate.

#### **Art. 10 - Revoca del finanziamento**

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 del Accordo, alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento alla Regione dei dati relativi all'intervento finanziato da parte del Soggetto Attuatore.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Attuatore comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. È facoltà del Soggetto Attuatore rinunciare alla realizzazione dell'intervento finanziato; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it).
5. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto Attuatore è obbligato a darne tempestiva comunicazione e a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge.
6. È inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Attuatore.

#### **Art. 11 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto Attuatore sono trattati dalla Regione ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

#### **Art. 12 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

#### **Art. 13 - Norme di salvaguardia**

1. La Regione rimane estranea a tutte le controversie e /o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'operazione finanziata.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si richiamano e si rinvia alla vigente normativa eurounitaria, nazionale e regionale in materia in quanto applicabili all'operazione finanziata e a quanto disciplinato nel Accordo.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo) data)

Per il Soggetto Attuatore,  
il Legale rappresentante o suo delegato

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,  
il Dirigente pro tempore della  
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)